

CENTRO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE ODV

Cod.fisc.94014940301

Iscrizione Runts n. 38951

Sede in VIA TORINO 77 - 33100 UDINE (UD)

Relazione di missione al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo d'esercizio pari a Euro 790.

Informazioni generali sull'ente

Con la promulgazione del Decreto Legislativo n.117/2017, il c.d. "Codice del Terzo Settore" sono state introdotte nell'ordinamento numerose norme che regolano gli Enti del Terzo Settore, norme che avranno impatto anche sulle attività e sull'inquadramento complessivo.

Si è quindi provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione, attività culturali di interesse sociale con finalità educative (tra cui formazione degli insegnanti e percorsi nelle scuole ed in altri contesti educativi);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali (con particolare in riferimento ai beni comuni, alla valorizzazione dei prodotti del territorio e alle proprietà collettive);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e attività di interesse generale;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;



- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività formazione degli associati sulle problematiche degli squilibri e delle ingiustizie globali e locali e sulle conseguenti più coerenti scelte personali di vita nella nostra società; elaborazione e realizzazione di programmi di cooperazione internazionale, intesi come scambio di valori e di esperienze, attivando partenariati preferibilmente con omologhe organizzazioni dei Paesi d'intervento, contribuendo alla formazione di operatori e all'autosviluppo; formazione e invio di volontari, cooperanti e operatori SCU nell'ambito dei programmi di cooperazione, in Italia ed all'estero; formazione di docenti e operatori scolastici per l'attività di educazione alla cittadinanza globale, all'interculturalità e alla pace; sensibilizzazione sui progetti di cooperazione e le attività territoriali del CeVI, perseguendo la seguente missione ideale *“Operare solidalmente per la promozione umana, per un più giusto ordine internazionale e per uno sviluppo globale sostenibile, equo e rispettoso delle differenze, con particolare attenzione ai Paesi impoveriti, nel reciproco rispetto dei valori”*.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il CeVI – CENTRO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE è un ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero di repertorio 38951 nella sezione “Organizzazione di Volontariato”. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito l'ottobre 1985

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 e si qualifica come ETS non commerciale.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente superiori ad € 300.000 il bilancio è composta dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

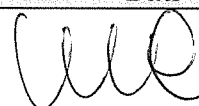
Sedi e attività svolte

L'ente ha sede legale in Udine, Via Torino, 77, dove svolge l'attività di ufficio di progettazione e coordinamento nonché quella amministrativa e ha sedi operative in riconosciute in Costa d'Avorio e in Bolivia dove svolge le attività di coordinamento e di realizzazione dei progetti in loco.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulla loro partecipazione alla vita dell'ente

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

| Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla | Dati |
|---|------|
|---|------|



| partecipazione degli associati alla vita dell'ente | numero | % |
|---|---------------|----------|
| Associati fondatori | 4 | --- |
| Associati | 43 | --- |
| Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio | 1 | --- |
| Associati ammessi durante l'esercizio | 1 | --- |
| Associati receduti durante l'esercizio | 0 | --- |
| Associati esclusi durante l'esercizio | 0 | --- |
| Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee | --- | 40% |
| Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee | | 1% |

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali; il dettaglio viene riportato in riferimento alle singole voci.

I principi contabili utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Associazione;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono compresi solo proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, c. 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.



Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sono presenti

B) Immobilizzazioni

In questa voce di Stato Patrimoniale rientrano i beni, materiali e immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, e le altre attività che per loro natura sono destinate a rimanere durevolmente nel patrimonio della Associazione.

Le immobilizzazioni detenute dall'Associazione risultano totalmente ammortizzate e quindi risultano valorizzate a zero.

C) Attivo circolante

Ammonta complessivamente ad euro 2.913.721.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Ammontano ad euro 1.987.963 e sono tutti esigibili entro l'esercizio. Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione e della scadenza.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante | 807.727 | | |
| Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante | 1.180.236 | | |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 1.987.963 | | |

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano ad euro 1.181 e comprendono le quote di Banca Etica detenute dall'Associazione.

IV-Disponibilità liquide



Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Ammontano ad euro 924.577 e sono composte da depositi bancari per euro 920.817 e denaro in cassa per euro 3.760.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La voce ammonta complessivamente ad euro 14.401 e sono composti da risconti attivi riferibili principalmente a oneri per fidejussioni, quote associative ed assicurazioni rinviati agli esercizi futuri in quanto di competenza degli stessi.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Ammonta ad euro 48.265; di seguito si riporta il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente | Altre variazioni | | | Avanzo/ disavanzo d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---|------------------|------------|---------------|-------------------------------|--------------------------|
| | | | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | | |
| Fondo di dotazione dell'ente | 15.000 | | | | | | 15.000 |
| Patrimonio vincolato | | | | | | | |
| Riserve statutarie | | | | | | | |
| Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 8.055 | | | (3.876) | | | 4.179 |
| Riserve vincolate destinate da terzi | | | | | | | |
| Totale patrimonio vincolato | 8.055 | | | (3.876) | | | 4.179 |
| Patrimonio libero | | | | | | | |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 23.818 | | 4.478 | | | | 28.296 |
| Altre riserve | 1 | | | (1) | | | |
| Totale patrimonio libero | 23.819 | | 4.478 | (1) | | | 28.296 |
| Avanzo/ | | | | | (4.478) | 790 | 790 |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|---------------|--------------|----------------|----------------|------------|---------------|--|
| disavanzo d'esercizio | 4.478 | | | | | | |
| Totale patrimonio netto | 51.352 | 4.478 | (3.877) | (4.478) | 790 | 48.265 | |

B) Fondi per rischi ed oneri

Nel corso del 2025 è stato incrementato l'accantonamento rischi sui progetti in corso portandolo ad € 60.500, importo giudicato congruo in base alla numerosità e dimensione delle attività in essere.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ente al 31.12.2025 risulta avere cinque dipendenti ed un fondo di euro 37.919, incrementato rispetto all'esercizio precedente per l'accantonamento della quota di TFR di competenza.

D) Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari ed i debiti verso istituti di previdenza ed assistenza accolgono le passività per imposte certe e determinate e non ancora versate alla data del bilancio.

Ammontano ad euro 2.780.877 e di seguito si riporta il dettaglio della composizione e la scadenza.

Scadenza dei debiti

| | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso fornitori | 8.909 | | |
| Debiti verso imprese controllate e collegate | | | |
| Debiti tributari | 756 | | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 6.887 | | |
| Debiti verso dipendenti e collaboratori | 30.085 | | |
| Altri debiti | 2.734.240 | | |
| Totale debiti | 2.780.877 | | |

Non vi sono erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi incassati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Ammontano complessivamente ad euro 561 e sono composti da ratei passivi per € 521 riferiti a costi amministrativi e oneri bancari e a risconti passivi per € 40 relativi a quote associative del 2026.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra le aree di operatività dell'associazione).

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

A) Componenti da attività di interesse generale

| | Oneri e costi | € | | Proventi e ricavi | € |
|--|---|---------|---|--|---------|
| A | Costi e oneri da attività di interesse generale | 605.302 | A | Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 608.305 |
| | <i>di cui di carattere straordinario</i> | 0 | | <i>di cui di carattere straordinario</i> | 0 |
| <i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i> | | | | | 3.003 |
| <i>di cui di carattere straordinario</i> | | | | | 0 |

Proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2025 si attestano a 608.305 euro.

In particolare nel 2025:

- i proventi da quote associative e da fondatori, ammontano a 425 euro;
- i proventi per erogazioni liberali sommano ad 28.962 euro;
- i contributi da soggetti privati per un importo totale di 55.833 euro e da enti pubblici per 514.510 euro per progettualità poste in essere.

Oneri

Oneri da attività di interesse generale



Gli oneri sostenuti dalla associazione per le attività di interesse generale assommano complessivamente ad un importo di 605.302 euro, così ripartiti:

- per costi per materiale vario destinato alle attività progettuali per euro 3.485 euro;
- per costi per servizi, riconducibili principalmente a compensi ai collaboratori (compresi i soggetti espatriati), onorari a tecnici, oneri bancari, servizi amministrativi, spese telefoniche ammontano ad 413.034 euro;
- per godimento di beni di terzi per un importo complessivo di 6.837 euro; la voce si riferisce all'affitto della sede e a canoni noleggio sale ed attrezzature;
- costi per il personale dipendente per euro 126.239;
- ammortamenti dell'esercizio su macchine elettroniche per euro 3.348;
- accantonamento per rischi ed oneri di euro 46.000 inerente l'attività di progettazione;
- oneri di gestione per euro 6.360 riferiti principalmente a contributi inviati.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali in denaro durante l'esercizio per un totale di euro 28.962.

Numero di dipendenti e volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

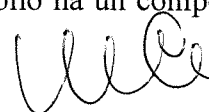
| Descrizione | Operai | Impiegati | Quadri | Dirigenti | Totale |
|------------------------------------|--------|-----------|--------|-----------|--------|
| Numero medio lavoratori dipendenti | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 |

| Descrizione | Numero |
|--|--------|
| Numero dei volontari al termine dell'esercizio | 37 |
| | |

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad euro 862.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Il consiglio direttivo non percepisce alcun compenso, l'organo di controllo ha un compenso annuo di euro 1500 più oneri di legge.



Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione di euro 790 alle riserve di patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Uneba. Ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore, l'Ente dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo, ovvero che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione Annuale Lorda Massima euro 26.212

Retribuzione Annuale Lorda Minima euro 22.622.

Il rapporto è pari a 1,16.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il CeVI ODV conferma l'impegno a realizzare le proprie attività di interesse generale, in virtù di un attento controllo e pianificazione nella gestione delle proprie risorse.

Nel corso dell'anno il CeVI ODV ha proseguito il proprio impegno nella realizzazione di attività di cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale e promozione dei diritti umani, mantenendo una gestione improntata a criteri di responsabilità, trasparenza e sostenibilità economica.

L'associazione ha operato in continuità con la propria missione statutaria, sviluppando interventi rivolti alla promozione della giustizia sociale, della sostenibilità ambientale, dell'inclusione e della partecipazione attiva delle comunità coinvolte, sia nei Paesi partner sia sul territorio italiano. Le attività realizzate hanno interessato diversi ambiti, tra cui il sostegno alle comunità locali, la tutela dei diritti delle persone più vulnerabili, l'educazione delle giovani generazioni e la sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e della cittadinanza globale.



Dal punto di vista gestionale, il CeVI ha continuato a perseguire un modello organizzativo fondato su un attento controllo delle risorse economiche e finanziarie, garantendo il corretto utilizzo dei fondi derivanti da contributi pubblici, privati, donazioni e progettualità finanziate. L'associazione ha inoltre mantenuto una costante attività di monitoraggio e verifica delle spese, al fine di assicurare la sostenibilità delle attività e la continuità operativa dei progetti in corso.

Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento delle relazioni con enti pubblici, istituzioni scolastiche, organizzazioni della società civile e reti nazionali e internazionali, riconoscendo nella collaborazione e nel lavoro di rete uno strumento fondamentale per aumentare l'impatto sociale delle iniziative promosse.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Tenuto conto del contesto economico generale in cui l'associazione si trova ad operare, il consiglio direttivo si sente impegnato a operare, come in passato, con un'amministrazione oculata e prudente e con un impiego delle risorse attento e responsabile.

L'impegno del direttivo sarà quello di monitorare nel corso dell'anno la situazione, cercando anche di reperire nuove risorse che consentano di sostenere i costi o, comunque, di contenere un eventuale passivo in una misura che sia compatibile, come sempre avvenuto, con gli equilibri economici e finanziari del CeVI ODV.

Alla luce del contesto economico e sociale attuale, caratterizzato da continui cambiamenti e da una crescente complessità nella gestione delle attività del Terzo Settore, il Consiglio Direttivo conferma la volontà di proseguire con una gestione prudente, equilibrata e orientata alla sostenibilità nel lungo periodo.

L'associazione continuerà a monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario, adottando strumenti di pianificazione e controllo utili a garantire il mantenimento degli equilibri patrimoniali e la corretta gestione delle risorse disponibili. In tale prospettiva, il CeVI proseguirà nell'attività di ricerca di nuove opportunità di finanziamento, partecipando a bandi pubblici e privati, rafforzando le attività di raccolta fondi e consolidando le collaborazioni con partner istituzionali e territoriali.

L'obiettivo rimane quello di assicurare continuità ai progetti in essere e di sviluppare nuove iniziative coerenti con la missione associativa, mantenendo elevata l'attenzione verso l'efficacia degli interventi, la qualità delle attività realizzate e la sostenibilità economica complessiva dell'ente.

Il Consiglio Direttivo ritiene inoltre fondamentale continuare a investire nel rafforzamento organizzativo dell'associazione, nella valorizzazione del volontariato e nella formazione delle persone coinvolte nelle attività, elementi considerati strategici per garantire stabilità e crescita futura.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il CeVI ODV ha realizzato il programma di attività deliberato durante l'anno dal consiglio direttivo, sulla base delle indicazioni emerse dall'assemblea dei soci e in conformità ai compiti istituzionali previsti dallo statuto dell'associazione. L'attività sviluppata nel corso dell'anno, inoltre, ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto del CeVI.

Il CeVI ODV ha dato attuazione al programma di attività approvato dal Consiglio Direttivo e condiviso con l'Assemblea dei soci, operando in piena coerenza con le finalità istituzionali previste dallo statuto associativo.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno perseguito finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso interventi orientati alla cooperazione internazionale, alla promozione dei diritti umani, all'educazione alla cittadinanza globale, alla tutela dell'ambiente e alla costruzione di relazioni più giuste ed eque tra i popoli.

In particolare, il CeVI ha promosso progetti e percorsi educativi rivolti a bambini, bambine, giovani e adulti, con l'obiettivo di diffondere una cultura della pace, della solidarietà, della sostenibilità e della partecipazione attiva. Parallelamente, l'associazione ha sostenuto iniziative di cooperazione nei Paesi partner, lavorando insieme alle comunità locali e alle organizzazioni del territorio per favorire processi di sviluppo partecipato, inclusivo e rispettoso dei diritti delle persone e dell'ambiente.

Tutte le attività sono state realizzate nel rispetto dei principi propri degli enti del Terzo Settore e delle associazioni senza scopo di lucro, garantendo trasparenza, partecipazione, responsabilità sociale e coerenza con i valori fondanti del CeVI ODV.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Il Presidente

Monica Cucchiaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Monica Cucchiaro', written in a cursive style.